

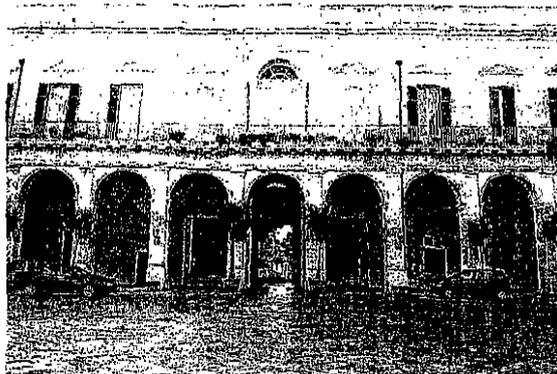
IL VERTICE IERI MATTINA UNA RIUNIONE IN PREFETTURA ALLA PRESENZA DEL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO

Racket, ecco il comitato ristretto e Mantovano «bacchetta» le banche

● Lotta al racket, opererà anche a Lecce un comitato ristretto in difesa delle vittime in difficoltà. E' stato deciso ieri mattina in prefettura, alla presenza del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. All'incontro, presieduto dal prefetto di Lecce, Mario Tafaro, hanno partecipato i rappresentanti nazionali dell'Abi, delle banche della provincia, delle forze di polizia e delle organizzazioni sindacali di categoria.

«Con la costituzione del comitato ristretto - ha detto Mantovano - come è già avvenuto da oltre un anno a Caserta, Palermo e Napoli, quindi luoghi difficili sotto ogni profilo, istituiamo un nucleo che si occupa di persone che hanno subito racket ed usura, che hanno denunciato, che hanno visto la loro denuncia convalidata oltre che in sede giudiziaria anche da un positivo intervento dello Stato con l'erogazione del mutuo di prevenzione usura o risarcimento racket e che però non riescono a chiudere il cerchio, perché, nonostante tutto questo, vedono una chiusura da parte del sistema bancario».

Il compito del comitato ristretto - ha aggiunto il sottosegretario all'Interno - è cercare di capire se questo «no» da parte delle banche «è realmente motivato o se invece può essere rivisto». Per Mantovano «non è possibile che un operatore economico trovi il coraggio per denunciare e poi si ritrovi in modo assolutamente involontario da parte della banca a subire più danno dall'istituto di credito che non dall'estorsore o dal criminale». «Allora - aggiunge -



PREFETTURA
ieri mattina
si è svolta
una riunione
alla presenza
del
sottosegretario
Alfredo
Mantovano

credo che si debba colmare un gap cognitivo, mettere da parte gli automatismi, e con un supplemento di esame attento della realtà, cercare di risolvere casi che non sono soltanto importanti vicende personali e aziendali, ma diventano anche esempi positivi per altri che intendono uscire da questa morsa».

Per quanto riguarda invece il protocollo sulla sicurezza, Mantovano ha

spiegato che si tratta di un aggiornamento di un lavoro già avviato, che vede impegnate in prima fila, sia nella prevenzione che nel contrasto delle rapine, e in particolare delle rapine in banca, le forze di polizia e gli istituti di credito. E i dati che segnalano un decremento delle rapine in banca nel territorio provinciale, è significativo di quanto questo sistema congiunto sia stato reso operativo.

Catella del Metogorno 11/08/10